

EMENDAMENTO 1

Presentato da: Lorenzo Giacolini

Preambolo, prima del testo del progetto - aggiunta

Preambolo

Noi persone con disabilità in Ticino siamo cittadine e cittadini con i medesimi diritti e doveri. Benché la Costituzione federale e cantonale sancisca tale parità di diritti, ostacoli visibili e invisibili continuano a impedirne l'attuazione. Cambieremo questa situazione, perché siamo in tanti. Siamo il 20% della popolazione ticinese. Insieme, costituiamo una forza politica se esercitiamo pienamente i nostri diritti e doveri senza ostacoli. Insieme, creiamo un Ticino più giusto e più aperto, per tutti.

Una situazione insostenibile

Secondo l'Ufficio federale di statistica, in Svizzera vivono circa 1,8 milioni di persone con disabilità, di cui 70'000 in Ticino, e il loro diritto di partecipazione alla vita politica e pubblica è sancito dalla Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, entrata in vigore in Svizzera il 15 maggio 2014. Questa Convenzione non è però ancora attuata. L'accesso alle strutture politiche risulta sovente difficile se non impossibile.

Diritti politici negati

Alle persone «interdette per infermità o debolezza mentali» (art. 136 Costituzione svizzera) i diritti politici vengono negati di principio. Ciò riguarda persone con disabilità psichiche e cognitive sotto curatela generale.

Diritto di voto

Il materiale di voto non è completamente privo di ostacoli. Le persone con disabilità visive non possono ancora votare autonomamente. Una soluzione parziale è in fase di elaborazione a livello federale, ma non garantisce il segreto del voto né l'autonomia necessaria in caso di elezioni, e non può che essere temporanea in attesa dell'introduzione di un sistema di voto elettronico accessibile. Inoltre, l'opuscolo delle spiegazioni di voto non viene messo a disposizione in lingua facile, il che è un ostacolo per chi ha disabilità cognitive. Il materiale di voto, le informazioni e i video esplicativi non sono tradotti o sottotitolati nella lingua dei segni né in lingua parlata completata per le persone con disabilità uditive.

Diritto di eleggibilità

Le persone con disabilità sono fortemente sottorappresentate in politica. Sono infatti ben pochi i politici e le politiche con disabilità che occupano cariche a livello comunale, cantonale

e nazionale. I motivi sono molteplici: la società tende tutt'ora a vedere le persone con disabilità soprattutto come portatrici di deficit, il che riduce le possibilità di elezione.

In generale, i partiti politici non sono accessibili a tutte e tutti, e promuovono in misura insufficiente le persone con disabilità in quanto membri e sulle liste elettorali. La minaccia di perdere le prestazioni assicurative esercitando una funzione politica e le conseguenze di una revoca in tale ambito costituiscono ostacoli supplementari. Inoltre, le strutture politiche, che si tratti di quelle partitiche o di quelle della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, non sono prive di ostacoli. Ciò riguarda l'accesso a edifici e luoghi per l'esercizio delle cariche politiche o la partecipazione a eventi, la mancanza di prestazioni di assistenza e di compensazione degli svantaggi volte a favorire la partecipazione politica, per esempio alle campagne elettorali, nonché l'accessibilità di informazioni e manifestazioni senza ostacoli tecnici, linguistici o comunicativi.

Conseguenze della mancanza di partecipazione politica

Una partecipazione insufficiente ha conseguenze. La valutazione dell'attuazione in Svizzera della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, svolta nel 2022, ha rilevato notevoli lacune in tutti gli ambiti di vita: l'accessibilità dei trasporti pubblici e degli stabili è ignorata, il finanziamento di istituti e laboratori protetti ostacola la partecipazione sociale ed economica, lo Stato ci dichiara «invalidi» e ci priva così di qualsiasi valore. Le redini dell'attuazione sono nelle mani della politica. Il mancato coinvolgimento nelle decisioni va a scapito della partecipazione alla società, al mondo del lavoro, alla salute, alla cultura, allo sport e a qualsiasi altro ambito di vita.

Rivendichiamo i nostri diritti e una politica inclusiva

Questo stato di cose è inaccettabile. La democrazia svizzera si contraddistingue per la varietà dello Stato federale e plurilingue, a cui contribuiscono anche le persone con disabilità. Escludere le loro conoscenze e competenze su questioni inerenti all'inclusione ma anche a molti altri argomenti significa porre un freno al progresso. Un accesso senza ostacoli alla vita pubblica andrebbe a beneficio dell'intera popolazione.

La sessione cantonale delle persone con disabilità 2024 esorta la politica, le autorità e la società civile a rafforzare la partecipazione e la rappresentanza delle persone con disabilità a tutti i livelli politici, e a eliminare gli ostacoli. La politica deve essere fatta con le persone con disabilità, non per loro e senza di loro!

...

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Preambolo

Tutte le cittadine e i cittadini, in Ticino come altrove e indipendentemente dallo stato di salute, hanno medesimi diritti e doveri. Benché le costituzioni federale e cantonale sanciscano tale parità di diritti, ostacoli visibili e invisibili continuano a impedirne l'attuazione. Cambieremo questa situazione, perché è tempo di farlo e perché siamo in tanti. Siamo una considerevole fetta della popolazione ticinese. Insieme, costituiamo una forza politica di tutto rispetto. Insieme vogliamo creare un Ticino più giusto e più aperto, per tutti.

Secondo l'Ufficio federale di statistica, in Svizzera vivono circa 1,8 milioni di persone con disabilità, di cui 70'000 in Ticino, e il loro diritto di partecipazione alla vita politica e pubblica è sancito dalla Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, entrata in vigore in Svizzera il 15 maggio 2014. Questa convenzione internazionale non è però ancora del tutto attuata, soprattutto perché i diritti politici non sono ancora riconosciuti a tutti, il materiale di voto presenta ancora ostacoli, i partiti politici non sono sempre completamente aperti e flessibili nell'accogliere i bisogni di tutti. Un cambio di passo è quindi necessario ed è per questo che siamo qui. La valutazione dell'attuazione in Svizzera della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, svolta nel 2022, ha rilevato notevoli lacune in tutti gli ambiti di vita. Le redini per cambiare questo stato di cose sono soprattutto nelle mani della politica e il mancato coinvolgimento nelle decisioni delle persone con disabilità va a scapito della loro partecipazione. La democrazia svizzera si contraddistingue per la varietà dello Stato federale e plurilingue, a cui tutte le cittadine e i cittadini hanno il dovere e il diritto di contribuire. Escludere le loro conoscenze e competenze su questioni inerenti all'inclusione ma anche a molti altri argomenti significa porre un freno al progresso. Un accesso senza ostacoli alla vita pubblica va a beneficio dell'intera popolazione.

La sessione cantonale delle persone con disabilità 2024 esorta la politica, le autorità e la società civile a rafforzare la partecipazione e la rappresentanza delle persone con disabilità a tutti i livelli politici, e a eliminare gli ostacoli ed i retaggi culturali che la impediscono. La politica deve essere fatta con le persone con disabilità, non per loro e senza di loro!

In data 5 giugno 2024 xxx persone con disabilità, residenti in Ticino, scelte sulla base del criterio di rappresentatività, hanno partecipato alla prima sessione parlamentare cantonale delle persone con disabilità. E questo accogliendo l'invito della presidenza del Gran Consiglio, che ha esternato la volontà di tenere una sessione parlamentare specifica, nel corso della quale dibattere sui vari aspetti che toccano da vicino le realtà delle persone con disabilità.

La sessione è stata l'occasione non solo per approfondire diversi aspetti di reale influsso sull'inclusione delle persone con disabilità nella società ticinese, ma anche per approvare

una lista di proposte politiche concrete. Proposte da indirizzare soprattutto al Gran Consiglio, al Consiglio di Stato e ai Municipi, volte al miglioramento dell'inclusione delle concittadine e dei concittadini con disabilità nei vari ambiti sociali.

La presente risoluzione riassume schematicamente gli ambiti al centro delle discussioni, e riporta le diverse proposte politiche concrete e fattibili; alla commissione preparatoria della sessione cantonale è stato dato il mandato di tradurla in una o più petizioni. Il fil rouge, che accomuna le proposte, è la ferma volontà delle persone con disabilità residenti in Ticino di sentirsi incluse nella società, nonché di essere considerate per le loro capacità e qualità umane e, pertanto, non solo in relazione alla loro disabilità o allo stato di salute.

EMENDAMENTO 2

Presentato da: Jessica Dürig

Preambolo del capitolo 1 - aggiunta di un obiettivo

Sostegno della rappresentanza politica delle persone con disabilità incoraggiando la loro partecipazione all'interno dei partiti politici e ai processi decisionali, anche attraverso misure di sostegno specifiche.

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.

EMENDAMENTO 3

Presentato da: Claudia Biasca, Gianni Moresi, Renato Rossini, Gian Luca Casella, Anna Bernardi

Punti 1.3., 1.7. e 1.10. - aggiunta

...in lingua facile, in lingua dei segni, in Braille e mediante sottotitoli...

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.

Come si presentano i nuovi punti con la modifica richiesta:

Punto 1.3

Garantire l'accessibilità alle informazioni politiche in lingua facile, in lingua dei segni, **in Braille e mediante sottotitoli** in maniera estesa e duratura.

Punto 1.7

Garantire l'accessibilità alle informazioni politiche emanate dal Governo e dall'Amministrazione cantonale in lingua facile, in lingua dei segni, **in Braille e mediante sottotitoli** in maniera estesa e duratura.

Punto 1.10

Garantire l'accessibilità alle informazioni politiche emanate dal Municipio e dalle amministrazioni comunali in lingua facile, in lingua dei segni, **in Braille e mediante sottotitoli** in maniera estesa e duratura.

EMENDAMENTO 4

Presentato da: Fahrije Hoti

Punto 1.4. e 1.11. – aggiunta

...con anche facilitazioni ai posteggi nei pressi degli stabili.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

...con anche sufficienti posteggi per persone con disabilità nei pressi degli stabili.

Come si presentano i nuovi punti con la modifica richiesta:

Punto 1.4: variante Hoti

Garantire l'accesso completo di tutti agli spazi fisici nei quali si svolge l'attività politica cantonale **con anche facilitazioni ai posteggi nei pressi degli stabili.**

Punto 1.4: variante Commissione

Garantire l'accesso completo di tutti agli spazi fisici nei quali si svolge l'attività politica cantonale **con anche sufficienti posteggi per persone con disabilità nei pressi degli stabili.**

Punto 1.11: variante Hoti

Garantire l'accesso completo di tutti agli spazi fisici nei quali si svolge l'attività politica comunale **con anche facilitazioni ai posteggi nei pressi degli stabili.**

Punto 1.11: variante Commissione

Garantire l'accesso completo di tutti agli spazi fisici nei quali si svolge l'attività politica comunale **con anche sufficienti posteggi per persone con disabilità nei pressi degli stabili.**

EMENDAMENTO 5

Presentato da: Antonio Garau

Punto 1.4. ter - nuovo

Proposta alle Camere federali di abrogare l'art. 136 capoverso 1 della Costituzione Federale, che non prevede il diritto di voto in materia Federale per le persone soggette a curatela generale.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Proposta alle Camere federali di modificare l'art. 136 cpv. 1 della Costituzione Federale, che non prevede il diritto di voto in materia Federale per le persone soggette a curatela generale.

EMENDAMENTO 6

Presentato da: Antonio Garau

Punto 1.7. ter - nuovo

Adeguare la Legge sull'assistenza sociopsichiatrica del 2 febbraio 1999 (LASP) al Diritto Federale e, compatibilmente con il Diritto Federale, garantire che siano designati solo medici autorizzati a decidere ricoveri coatti. Creare sul territorio centri di crisi e coinvolgere i servizi psichiatrici esterni.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Garantire tramite la *Legge sull'assistenza sociopsichiatrica* che per decidere i ricoveri coatti siano competenti solo medici con una formazione specifica in psichiatria, rispettivamente creare sul territorio centri di crisi capaci di prendere a carico l'utenza dei pazienti psichiatrici in situazione di crisi.

EMENDAMENTO 7

Presentato da: Fahrije Hoti

Punto 1.12. - nuovo

Rivalutare il questionario sullo stato di salute personale nei bandi di concorso pubblici.

La commissione, constatato che il punto 1.12. non è collocato correttamente, presenta una **controproposta** e una **nuova ricollocazione** invitando ad **accoglierla**.

2.2. bis Rivalutare il questionario sullo stato di salute necessario per partecipare ai concorsi pubblici nel senso di limitare le richieste sullo stato di salute dei/delle candidati/e.

EMENDAMENTO 8

Presentato da: Gianni Moresi, Renato Rossini, Gian Luca Casella, Anna Bernardi

Preambolo del capitolo 2 – aggiunta

potenziare l'accessibilità per tutti e senza ostacoli agli spazi pubblici, ai servizi aperti al pubblico, agli alloggi e ai trasporti pubblici;

Siccome la legislazione sui trasporti pubblici è già completa, la commissione si interroga sull'opportunità di chiedere ancora un potenziamento dell'accessibilità per tutti e senza ostacoli ai trasporti pubblici. Il punto dolente sembra oggi piuttosto essere quello dell'implementazione delle regole esistenti.

EMENDAMENTO 9

Preambolo del capitolo 2 - aggiunta

Variante 1: presentata da Paolo Manara

Garantire sufficienti sostegni per una vita maggiormente autonoma e ricca di stimoli per le persone con disabilità e orientare **le curatele all'autodeterminazione dei diritti delle persone disabili;**

Variante 2: presentata da Marcello Starnini

Garantire sufficienti sostegni per una vita maggiormente autonoma e ricca di stimoli per le persone con disabilità e sostenere le persone con una disabilità **acquisita affinché si velocizzi il loro rientro nella società e in una nuova quotidianità;**

Variante 3:

Garantire sufficienti sostegni per una vita maggiormente autonoma e ricca di stimoli per le persone con disabilità, orientare **le curatele all'autodeterminazione dei diritti delle persone disabili e sostenere le persone con una disabilità acquisita affinché si velocizzi il loro rientro nella società e in una nuova quotidianità;**

La commissione propone di **accogliere** la **variante 1**, le varianti 2 e 3 fanno differenza tra “disabilità” e “disabilità acquisita”.

EMENDAMENTO 10

Preambolo del capitolo 2 – aggiunta

Variante 1: presentata da Tatiana Scolari

Garantire diagnosi, cure e accesso ad un sistema sanitario di qualità per tutti, nonché tutela in caso di errori da parte del personale sanitario, anche dopo anni;

Variante 2: presentata da Tatiana Scolari

Garantire diagnosi, cure e accesso ad un sistema sanitario di qualità per tutti, nonché un'informazione tempestiva qualora vi fossero perfezionamenti nelle cure o nei trattamenti che riguardano persone con corrispondenti disabilità;

Variante 3:

Garantire diagnosi, cure e accesso ad un sistema sanitario di qualità per tutti, garantire tutela in caso di errori da parte del personale sanitario, anche dopo anni, nonché un'informazione tempestiva qualora vi fossero perfezionamenti nelle cure o nei trattamenti che riguardano persone con corrispondenti disabilità;

La commissione propone di accogliere la variante 3.

EMENDAMENTO 11

Presentato da: Jessica Dürig

Preambolo del capitolo 2 – nuovo obiettivo

Sostenere la ricerca scientifica sulle cause, i trattamenti e le implicazioni di malattie, disturbi e altre caratteristiche che portano alla disabilità, nonché investire e promuovere l'utilizzo delle tecnologie assistive per migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte;

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.

EMENDAMENTO 12

Presentato da Fahrije Hoti

Punto 2.1. - aggiunta

...evitando al contempo che le persone con disabilità siano escluse dai compagni di classe.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

... e implementare la sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione e divisione da parte della scuola.

Come si presentano i nuovi punti con la modifica richiesta:

Punto 2.1: variante Hoti

Garantire la disponibilità di adeguato personale specializzato nelle scuole per il sostegno dei giovani con disabilità, nei diversi passaggi di natura scolastica, nel passaggio dalla scuola alla formazione professionale, come anche per l'accesso al mondo del lavoro, **evitando al contempo che le persone con disabilità siano escluse dai compagni di classe.**

Punto 2.1: variante Commissione

Garantire la disponibilità di adeguato personale specializzato nelle scuole per il sostegno dei giovani con disabilità, nei diversi passaggi di natura scolastica, nel passaggio dalla scuola alla formazione professionale, come anche per l'accesso al mondo del lavoro, **e implementare la sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione e divisione da parte della scuola.**

EMENDAMENTO 13

Presentato da: Jessica Dürig

Punto 2.1. bis - nuovo

Sviluppare percorsi di formazione professionale inclusivi, specifici per le persone con disabilità, per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro.

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.

EMENDAMENTO 14

Presentato da: Elisa Pereira Da Silva

Punto 2.1. ter - nuovo

Investire nella formazione continua delle persone con disabilità attraverso dei contributi finanziari.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Prevedere contributi finanziari per coprire i maggiori costi che le persone con disabilità devono sostenere per seguire una formazione continua.

EMENDAMENTO 15

Presentato da: Lorenza Sciolli, Antonio Plebani, Michaela Dosch

Punto 2.1. bis - nuovo

Garantire nella scuola l'interprete in lingua dei segni a tempo pieno, senza limitarsi solo alla traduzione di alcune lezioni.

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.

EMENDAMENTO 16

Punto 2.3. - modifica

Variante 1: presentata da Fahrije Hoti

Definire un lasso di tempo ragionevole entro il quale tutti gli edifici e impianti destinati al pubblico di proprietà di Cantoni, Comuni e di altri Enti preposti a compiti cantonali o comunali (art. 30 cpv. 1 Legge edilizia) debbano imperativamente essere resi accessibili, **con completo accesso ai servizi.**

Variante 2: presentata da Elisa Pereira Da Silva

Entro il xxx tutti gli edifici e impianti destinati al pubblico di proprietà di Cantoni, Comuni e di altri Enti preposti a compiti cantonali o comunali (art. 30 cpv. 1 Legge edilizia) devono imperativamente essere resi accessibili, **con completo accesso ai servizi.**

La commissione propone di **accogliere** la **variante 1.**

EMENDAMENTO 17

Presentato da: Laura Bravo

Punto 2.4. - aggiunta

...Garantire per ogni nuova costruzione di alloggi che sia presente una percentuale minima di appartamenti interamente accessibili a persone con disabilità (almeno il 30%).

La commissione propone di accogliere l'emendamento.

Come si presenta il nuovo punto con la modifica richiesta:

Adottare un piano per allargare la quota di alloggi accessibili alle persone con disabilità presente sul mercato e **garantire per ogni nuova costruzione di alloggi che sia presente una percentuale minima di appartamenti interamente accessibili a persone con disabilità (almeno il 30%).**

EMENDAMENTO 18

Presentato da: Lorenza Sciolli, Antonio Plebani, Michaela Dosch

Punto 2.4. bis – nuovo

Introdurre una protezione dal licenziamento.

La commissione propone di **respingere** l'emendamento, perché la protezione dei lavoratori nei contratti è materia di competenza federale.

EMENDAMENTO 19

Presentato da: Lorenza Sciolli, Antonio Plebani, Michaela Dosch

Punto 2.4. ter – nuovo

Prevedere che un collaboratore su 50 sia disabile, sia nelle imprese private che nelle istituzioni e organizzazioni pubbliche.

Tenuto conto del fatto che per i contratti privati la competenza di legiferare è federale, la commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Prevedere che un collaboratore su 50 nelle istituzioni e organizzazioni cantonali e comunali sia disabile.

EMENDAMENTO 20

Punto 2.5. - aggiunta

Variante 1: presentata da Paolo Manara

...Incentivare l'innovazione e lo sviluppo di attività e servizi per l'inclusione.

Variante 2: presentata da Dilva Cometta

...Incrementare i servizi di volontariato mirati a persone con disabilità che vivono presso istituti o case di cura.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

...Incentivare l'innovazione, l'informazione e la presa a carico in tal senso, nonché lo sviluppo di attività e servizi per l'inclusione puntuali in tutto il cantone, tramite l'ampliamento del dialogo tra rete degli enti preposti e le proposte socioculturali già esistenti e incrementando i servizi di volontariato mirati a persone con disabilità che vivono presso istituti o case di cura.

Come si presentano i nuovi punti con le modifiche richieste:

Punto 2.5: variante Manara

Garantire sufficienti mezzi a tutte le attività che possono rendere più autonoma la vita delle persone con disabilità, e che aiutino le persone con disabilità più dipendenti, nonché i loro familiari, a mantenere un'alta qualità della vita. **Incentivare l'innovazione e lo sviluppo di attività e servizi per l'inclusione.**

Punto 2.5: variante Cometta

Garantire sufficienti mezzi a tutte le attività che possono rendere più autonoma la vita delle persone con disabilità, e che aiutino le persone con disabilità più dipendenti, nonché i loro familiari, a mantenere un'alta qualità della vita. **Incrementare i servizi di volontariato mirati a persone con disabilità che vivono presso istituti o case di cura.**

Punto 2.5: variante Commissione

Garantire sufficienti mezzi a tutte le attività che possono rendere più autonoma la vita delle persone con disabilità, e che aiutino quelle più dipendenti, nonché i loro familiari, a mantenere un'alta qualità della vita. **Incentivare l'innovazione, l'informazione e la presa a carico in tal senso, nonché lo sviluppo di attività e servizi per l'inclusione puntuali in tutto il cantone, tramite l'ampliamento del dialogo tra rete degli enti preposti e le proposte socioculturali già esistenti e incrementando i servizi di volontariato mirati a persone con disabilità che vivono presso istituti o case di cura.**

EMENDAMENTO 21

Presentato da: Paolo Manara

Punto 2.7. - modifica

Mettere a punto un piano per l'accesso senza discriminazioni delle persone con disabilità alle opportunità di lavoro, **come pure alla riqualificazione personale rispetto alla disabilità acquisita**, nei settori pubblico e privato, con incentivi e obiettivi misurabili.

La commissione propone di **respingere** l'emendamento, perché l'accesso senza discriminazioni alle opportunità di lavoro e quello alla riqualificazione personale rispetto alla disabilità acquisita sono cose molto diverse.

EMENDAMENTO 22

Proposto da: Mirco Cippà

Punto 2.7. bis - nuovo

Riconoscere maggiormente le professioni derivanti da una formazione empirica, dando la possibilità a chi le pratica di poter ottenere un diploma valido cantonale o federale.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Riconoscere maggiormente le professioni derivanti da una formazione empirica, sostenendo chi le pratica nell'ottenimento di un diploma ordinario cantonale o federale.

EMENDAMENTO 23

Presentato da: Tatiana Scolari

Punti 2.8. e 2.18. - modifica

Cancellare “giovani”

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.

Come si presentano i nuovi punti con la modifica richiesta:

Punto 2.8

Aumentare l'accoglienza di lavoratrici e lavoratori con disabilità nello Stato e negli enti parastatali e contrattualizzati.

Punto 2.18

Aumentare l'accoglienza di lavoratrici e lavoratori con disabilità nelle amministrazioni comunali.

EMENDAMENTO 24

Presentato da: Antonio Garau

Punto 2.8. bis - nuovo

Modificare l'art. 53 del Regolamento sulle commesse pubbliche inserendo criteri di aggiudicazione obbligatori di invalidi da parte delle imprese concorrenti.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Modificare l'art. 53 del Regolamento sulle commesse pubbliche inserendo criteri di aggiudicazione obbligatori di persone con disabilità da parte delle imprese concorrenti.

EMENDAMENTO 25

Presentato da: Gianni Moresi, Renato Rossini, Gian Luca Casella, Anna Bernardi

Punto 2.10. – modifica

Intensificare il miglioramento degli standard per un'acustica accogliente negli spazi aperti al pubblico negli edifici, far rispettare la norma SIA 500 Acustica della costruzione negli spazi aperti al pubblico e garantire i necessari controlli affinché vengano adottati sistemi di ascolto adeguati alle persone con problemi uditivi.

La commissione propone di accogliere l'emendamento.

EMENDAMENTO 26

Punto 2.12. - modifica

Variante 1: presentata da Laura Bravo

Ridurre il numero di figure professionali specifiche presenti nei servizi di aiuto e cura a domicilio, mantenendo il più possibile lo stesso personale (non cambiando persone ogni giorno), per una migliore conoscenza e un miglior rapporto con utenti e altri curanti (famigliari, amici, enti legati alla persona stessa), anche per una razionalizzazione dei costi.

Variante 2: presentata da Tatiana Scolari

Garantire la personalizzazione delle cure anche a domicilio, riducendo la “turnistica”, favorendo un miglioramento della qualità di vita e un abbattimento dei costi.

Variante 3: presentata da Fahrije Hoti

Limitare il numero di figure professionali responsabili per ogni utente, così da creare rapporti più personali e competenti.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Ridurre il numero di figure professionali specifiche presenti nei servizi di aiuto e cura a domicilio, nonché mantenere il più possibile lo stesso personale, non cambiando persone ogni giorno e riducendo la turnazione. In questo modo si favorisce la personalizzazione delle cure anche a casa, così da migliorare la conoscenza degli utenti e degli altri curanti (famigliari, amici, enti legati alla persona stessa) e da creare rapporti più personali e competenti, favorendo un miglioramento della qualità di vita degli utenti e, non da ultimo, contribuendo a contenere i costi sanitari.

EMENDAMENTO 27

Presentato da: Fahrije Hoti

Punto 2.13. bis - nuovo

Garantire a casistiche mirate di pazienti le cure all'estero in caso di malattie rare o di cure in fase di sperimentazione, usufruendo di un fondo che non va ad aumentare i costi della sanità pubblica.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Garantire a casistiche mirate di pazienti le cure all'estero in caso di malattie rare o di cure in fase di sperimentazione, usufruendo di un fondo che non va ad aumentare i costi dell'assicurazione di base contro le malattie.

EMENDAMENTO 28

Presentato da: Tatiana Scolari

Punto 2.14. - modifica

L'AI si prenda a carico, a prescindere dalla diagnosi, anche dei casi in cui ci siano uno o più comprovate lesioni che comportano "un danno alla salute di lunga durata che impedisce in parte o del tutto l'esercizio dell'attività lucrativa o lo svolgimento delle mansioni consuete. È irrilevante se il danno alla salute sia di origine fisica, psichica o mentale, se sia stato presente alla nascita o se sia la conseguenza di una malattia o un infortunio.

La commissione propone di **respingere** l'emendamento, perché esso chiede di modificare radicalmente il sistema dell'Assicurazione invalidità, che è comunque di competenza federale.

EMENDAMENTO 29

Punto 2.15. - modifica

Variante 1: presentata da Mirco Cippà

Velocizzare le tempistiche di risposta e decisione delle Prestazioni complementari e dell'Assicurazione invalidità, **rilasciando in automatico un estratto d'assicurazione non indicante il motivo dell'invalidità ed altri dati sensibili.**

Variante 2: presentata da Emanuele Schraner

Velocizzare le tempistiche di risposta e decisione dell'Assicurazione invalidità e delle Prestazioni complementari, nonché le procedure di richiesta, ottimizzando i documenti necessari.

Variante 3: presentata da Matteo Galli

Aumentare l'attenzione dell'Assicurazione invalidità verso i bisogni della persona che si sta valutando. Coinvolgerla e ascoltarla nel corso della procedura, pur implementando le misure per riconoscere chi non ha diritto alle prestazioni.

La commissione presenta una **controproposta** e invita ad **accoglierla**.

Velocizzare le tempistiche di risposta e di decisione dell'Assicurazione invalidità e delle Prestazioni complementari, ottimizzando i documenti richiesti e rilasciando in automatico una tessera non indicante il motivo della disabilità.

EMENDAMENTO 30

Presentato da: Laura Bravo

Punto 2.16. - modifica

Garantire maggior e miglior accesso a cultura, **vita sociale (concerti, festival, raduni ecc.)** e eventi sportivi per le persone con disabilità, sia risolvendo i problemi di accesso **abbattendo barriere architettoniche e barriere che ostacolano l'usufrutto delle strutture (es. piscine adeguandole con sollevatore o sedia "lift" per permettere l'accesso e l'uscita in acqua, campi di bocce, pista di ghiaccio)** e fruizione degli spazi fisici, sia introducendo, dove possibile, la lingua facile, la lingua dei segni, **il Braille** e i sottotitoli.

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.

EMENDAMENTO 31

Punto 2.16. bis - nuovo

Variante 1: presentata da Fahrije Hoti

Rivalutare gli sconti per le persone con disabilità in modo proporzionale al grado di accessibilità dell'evento/struttura.

Variante 2: presentata da Paolo Manara

Favorire l'istituzione di biglietti ad importo ridotto o gratuito per le persone con disabilità per l'accesso a mostre, concerti ed eventi culturali. Oppure rivalutare gli sconti in modo proporzionale al grado di accessibilità dell'evento/struttura.

La commissione non esprime preavvisi.

EMENDAMENTO 32

Punto 2.16. ter - nuovo

Variante 1: presentata da Claudia Biasca

Introdurre l'esonero automatico della tassa annuale per tutti i cani d'utilità, come cani guida per ciechi o cani d'assistenza per persone in sedia a rotelle, che sono in servizio sul territorio ticinese e che provengono da un centro d'addestramento riconosciuto dall'Assicurazione invalidità.

Variante 2: presentata da Lorenza Sciolli, Antonio Plebani, Michaela Dosch

Garantire trasporti **pubblici maggiormente accessibili (avvisi luminosi, schermi, prezzo del biglietto di trasporto ridotto)**. Introdurre l'esonero automatico della tassa annuale per tutti i cani d'utilità, come cani guida per ciechi o cani d'assistenza per persone in sedia a rotelle, che sono in servizio sul territorio ticinese e che provengono da un centro d'addestramento riconosciuto dall'Assicurazione invalidità.

La commissione propone di **accogliere** la **variante 1**.

EMENDAMENTO 33

Presentato da: Corrado Quadri

Punto 2.17. - modifica

Migliorare l'accesso agli esami di guida per le persone con disabilità, apportando adattamenti utili alla partecipazione ai corsi e agli esami come, ad esempio la presenza di un interprete e esami scritti sostituiti da casi disegnati o filmati.

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.

EMENDAMENTO 34

Punto 2.19. - modifica

Variante 1: presentata da Tatiana Scolari

...sia introducendo, dove possibile, la lingua facile e la lingua dei segni, sia **utilizzando maggiormente supporti visivi e in generale ricorrendo alla tecnologia.**

Variante 2: presentata da Anna Bernardi

...sia **eliminando o riducendo il più possibile le barriere comunicative attraverso l'introduzione della** lingua facile, della lingua dei segni **e dei sottotitoli.**

La commissione non esprime preavvisi.

Come si presentano i nuovi punti con la modifica richiesta:

Punto 2.19: variante Tatiana Scolari

Garantire maggior e miglior accesso a cultura e eventi sportivi per le persone con disabilità, sia risolvendo i problemi di accesso e fruizione degli spazi fisici, sia introducendo, dove possibile, la lingua facile e la lingua dei segni, sia **utilizzando maggiormente supporti visivi e in generale ricorrendo alla tecnologia.**

Punto 2.19: variante Anna Bernardi

Garantire maggior e miglior accesso a cultura e eventi sportivi per le persone con disabilità, sia **eliminando o riducendo il più possibile le barriere comunicative attraverso l'introduzione della** lingua facile, della lingua dei segni **e dei sottotitoli.**

EMENDAMENTO 35

Presentato da: Jessica Dürig

Preambolo del capitolo 3 – modifica

In questo terzo ambito, molto importante affinché le persone con disabilità siano direttamente coinvolte e si coinvolgano nei progetti e nelle attività che le riguardano, gli obiettivi da raggiungere **sono sostanzialmente tre**: mettere a disposizione della società un'esperienza effettiva difficilmente eguagliabile, migliorare la conoscenza generalizzata da parte dell'opinione pubblica a riguardo delle specifiche esigenze delle persone con disabilità **e incoraggiare l'autodeterminazione, sostenendo le persone con disabilità, favorendo la loro autonomia e il loro potere decisionale.**

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.

EMENDAMENTO 36

Presentato da Tatiana Scolari

Punto 3.4. - modifica

Promuovere la presenza costante di persone con disabilità negli organi strategici e operativi.

La commissione propone di **accogliere** l'emendamento.